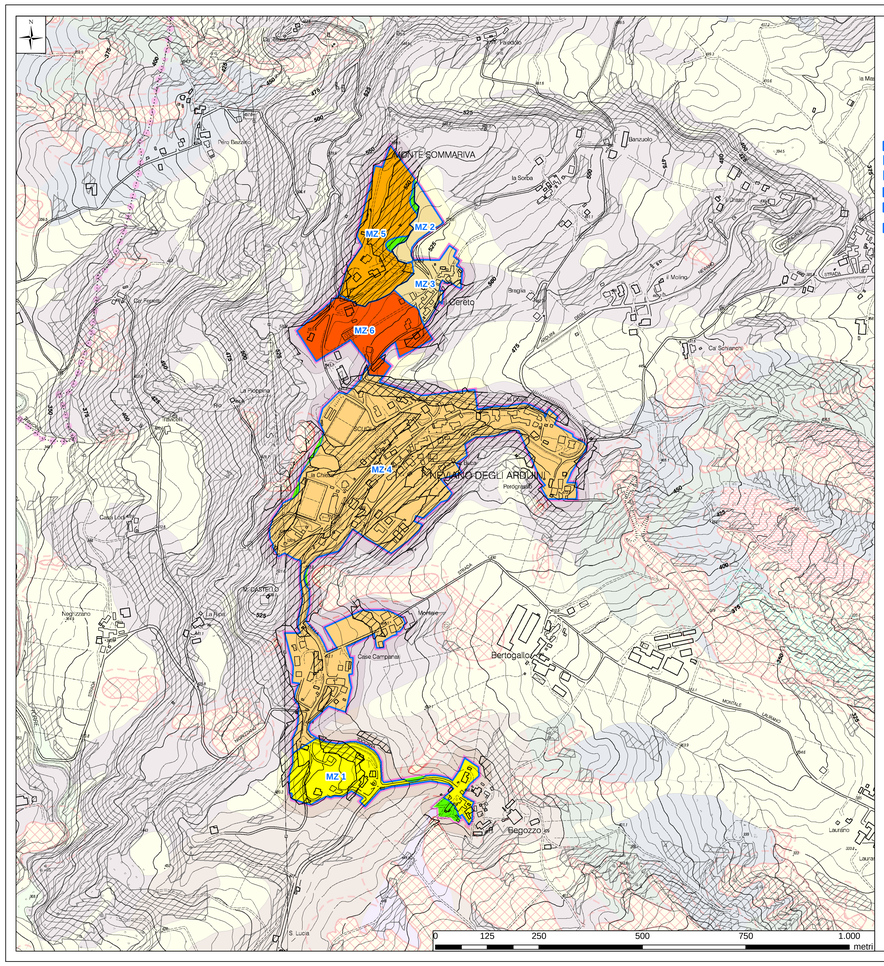


Legenda

Perimetrazione Macroambito

MICROZONE AMBITO MZ1 "NEVIANO CAPOLUOGO" - ZONE SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI						
Sigla e colore identificativo Microzona	Ubicazione	Spessore H della "copertura" (m)	Vs- (m/sec)	F.A. P.G.A.	F.A. INTENSITA' SPETTRALE 0,1s < To < 0,5s	F.A. INTENSITA' SPETTRALE 0,5s < To < 1,0s	Note
MZ 1	loc. Begozzo	7,4	245	1,7	1,5	1,4	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 2	loc. la Sorba	17,2	237	1,8	1,7	1,4	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 3	loc. il Centro	39,3	301	1,8	2	1,9	Substrato rigido (Vs > 800 m/s)
MZ 4	loc. Noceto capoluogo	5,3 - 15,6	204 - 279	1,8 - 2,0	1,7 - 1,9	1,4 - 1,5	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 5	loc. Monte Sommariva	9,6	227	2	1,9	1,5	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 6	località la Nocciola capoluogo ed il Centro	21,4 - 28,6	286 - 311	2,1 - 2,2	2,2	1,7	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)

Lo spessore "H" corrisponde alla profondità da p.c. del contrasto di velocità più significativo individuato dalle misure di microtremore ambientale HVSR e riconducibile all'interfaccia terreni di "copertura" / "substrato rigido" (Vs ≥ 800 m/s) o "non rigido" (Vs < 800 m/s) sottostante.

I Fattori di Amplificazione sono stati stimati in riferimento alle Tabelle di Allegato A2, Paragr. A2.1.1 - Appennino e margine appenninico-padano, di cui alla D.A.L. 112/2007. Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, comma 1, della L.R. 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" approvati con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n512. Risultano di problematica ap.plicazione le Tabelle ICMS 2008 di cui agli "Indirizzi e criteri generali per la microzonazione sismica" (vd. Paragr. 5.4 della Relazione Illustrativa).

Per quanto concerne locali porzioni di territorio evidenziate in cartografia con retinatura nera inclinata, presenti all'interno di alcune microzone, queste possono risultare potenzialmente soggette anche ad un'amplificazione sismica indotta da effetti topografici, per la stima della quale si rimanda all'algoritmo di calcolo di cui all'Allegato A2.2 della citata Delibera D.A.L. 112/2007, nonnché alle verifiche di cui agli ICSM 2008. Si segnala, tuttavia, che si tratta frequentemente di situazioni topografiche locali, contraddittorie da angoli di pendio ridotti, solitamente inferiori a 21°, etc da dislivelli inferiori a 30 metri, condizioni che non comportano, di fatto, significative amplificazioni topografiche (valori di S prossimi a 1). Dette amplificazioni dovranno comunque essere oggetto di verifica, nel caso, in sede di pianificazione operativa (P.O.C.) ed attuativa (P.U.A.).

TERZO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

SIMBOLOGIA	DEPOSITI DI COPERTURA	EFFETTI ATTESI	
	Frana attiva (un buffer del limite di potenziale riftamento/evoluzione del fenomeno di dissesto - Vs<800 m/s	Instabilità in atto	NECESSARIO APPROFONDIMENTI DI III LIVELLO / ZONE SUSCETTIBILI DI INSTABILITA
		Instabilità potenziale	
		Amplificazione stratigrafica	
		Cedimenti	
		Potenziale amplificazione topografica (acclività > 15)	
	Decorticamento superficiale e/o scollatura - Vs<800 m/s	Instabilità in atto	
		Instabilità potenziale	
		Amplificazione stratigrafica	
		Cedimenti	
	Deposito di versante (con spessore > di 5 metri e/o acclività > di 15). Frana quiescente, parte di versante interessata da scivolamenti in massa, dentro di falda, dentro eluvio-colluviale - Vs<800 m/s	Instabilità potenziale	
		Amplificazione stratigrafica	
		Cedimenti	
		Amplificazione topografica	

Per quelle AREE SUSCETTIBILI DI INSTABILITA caratterizzate dalla presenza di fenomeni in atto (frane attive, aree calanchive e sub-calanchive, aree soggette a soliflusso, ecc., vd. Tav. 3), classificate, pertanto, come "Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata" soggette ai disposti di cui all'Art. 21 delle N.T.A. del P.T.C.P. provinciale, sono inibite, di fatto, le trasformazioni urbanistiche. Le procedure di riferimento e le eventuali analisi di approfondimento di III livello sono specificate nell'Allegato A3 della citata D.A.L. 112/2007.

Base cartografica: "TAV. 3-M1 - CARTA DELLE AREE USCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI" in trasparenza su Elementi 217041-217042 della C.T.R. della R.E.R. a scala 1:5.000

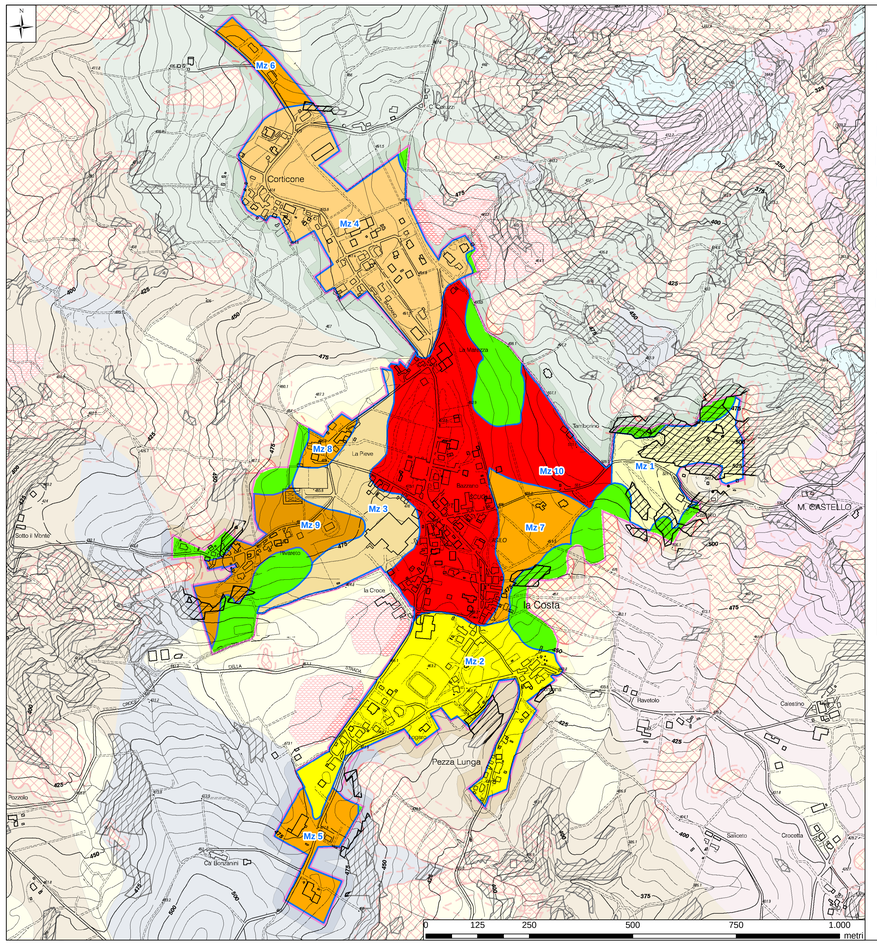
COMMITTENTE Amm. Comunale di Neviano degli Arduini	COD.COMM. APT 08/11
LOCALITA' Comune di Neviani degli Arduini – loc. Capoluogo MACROAMBITO 1	
OGGETTO Studio di microzonazione sismica (I° e II° livello di approfondimento) dei seguenti ambiti del territorio comunale: Neviano Capoluogo, Provazzano, Isolanda, Bazzano.	
DATA Gen. 2012 — TAV. 7-M1 CARTA DEI FATTORI DI AMPLIFICAZIONE "F.A."	SCALA 1:5.000

GeoStudi Geologia Territorio Ambiente

PROGETTISTI
Dott. Geol. Lorenzo Negri
Dott. Geol. Marco Vannucchi

PROVINCIA DI PARMA

Tutti i diritti sono riservati.
La riproduzione e la divulgazione a terzi è vietata.



Legenda

Perimetrazione Macroambito

MICROZONE AMBITO MZ3 "BAZZANO" - ZONE SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI						
Sigla e colore identificativo Microzona	Ubicazione	Spessore H della "copertura" (m)	Vs- (m/sec)	F.A. P.G.A.	F.A. INTENSITA' SPETTRALE 0,1s < To < 0,5s	F.A. INTENSITA' SPETTRALE 0,5s < To < 1,0s	Note
MZ 1	loc. Costello	42,0	271	1,5	1,5	1,1	Substrato rigido (Vs > 800 m/s)
MZ 2	loc. la Costa	5,0 - 17	242 - 258	1,7	1,5	1,4	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 3	loc. Pieve	43,8	411	1,9	2,0	1,8	Substrato rigido (Vs > 800 m/s)
MZ 4	loc. Corticone (Vidiolo)	36,4 - 52,5	298 - 373	1,9 - 2,0	1,5	1,5 - 1,7	Substrato rigido (Vs > 800 m/s) / Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 5	loc. Corticone (Bazzano)	3,1	149	2,0	1,7	1,4	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s) a prevalentemente NON affiorante (di tutti prodotti alluvionali)
MZ 6	loc. Corticone (loc. ex-Colonia)	5,3	157	2,0	1,7	1,4	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 7	loc. Bazzano (Bazzano Inferiore)	3,1 - 17,5	180 - 237	2,0	1,7	1,4	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s) a prevalentemente NON affiorante (di tutti prodotti alluvionali)
MZ 8	loc. Pieve (Sala Baganza)	5,5	212	2,0	1,7	1,4	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 9	loc. Rivarolo	20,7	261	2,2	2,2	2,0	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 10	loc. Bazzano (Bazzano Inferiore) loc. Fantinato	19,0 - 21,4 - 25,0 - 25,1	250 - 259 - 270 - 270	2,1 - 2,2	2,4 - 2,6	1,9 - 2,4	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)

Lo spessore "H" corrisponde alla profondità da p.c. del contrasto di velocità più significativo individuato dalle misure di microtremore ambientale HVSR e riconducibile all'interfaccia terreni di "copertura" / "substrato rigido" (Vs ≥ 800 m/s) o "non rigido" (Vs < 800 m/s) sottostante.

I Fattori di Amplificazione sono stati stimati in riferimento alle Tabelle di Allegato A2, Paragr. A2.1.1 - Appennino e margine appenninico-padano, di cui alla D.A.L. 112/2007. Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, comma 1, della L.R. 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" approvati con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n512. Risultano di problematica ap.plicazione le Tabelle ICMS 2008 di cui agli "Indirizzi e criteri generali per la microzonazione sismica" (vd. Paragr. 5.4 della Relazione Illustrativa).

Per quanto concerne locali porzioni di territorio evidenziate in cartografia con retinatura nera inclinata, presenti all'interno di alcune microzone, queste possono risultare potenzialmente soggette anche ad un'amplificazione sismica indotta da effetti topografici, per la stima della quale si rimanda all'algoritmo di calcolo di cui all'Allegato A2.2 della citata Delibera D.A.L. 112/2007, nonnché alle verifiche di cui agli ICSM 2008. Si segnala, tuttavia, che si tratta frequentemente di situazioni topografiche locali, contraddittorie da angoli di pendio ridotti, solitamente inferiori a 21°, etc da dislivelli inferiori a 30 metri, condizioni che non comportano, di fatto, significative amplificazioni topografiche (valori di S prossimi a 1). Dette amplificazioni dovranno comunque essere oggetto di verifica, nel caso, in sede di pianificazione operativa (P.O.C.) ed attuativa (P.U.A.).

TERZO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

SIMBOLOGIA	DEPOSITI DI COPERTURA	EFFETTI ATTESI	
	Frana attiva (un buffer del limite di potenziale riftamento/evoluzione del fenomeno di dissesto - Vs<800 m/s	Instabilità in atto	NECESSARIO APPROFONDIMENTI DI III LIVELLO / ZONE SUSCETTIBILI DI INSTABILITA
		Instabilità potenziale	
		Amplificazione stratigrafica	
		Cedimenti	
		Potenziale amplificazione topografica (acclività > 15)	
	Decorticamento superficiale e/o scollatura - Vs<800 m/s	Instabilità in atto	
		Instabilità potenziale	
		Amplificazione stratigrafica	
		Cedimenti	
	Deposito di versante (con spessore > di 5 metri e/o acclività > di 15). Frana quiescente, parte di versante interessata da scivolamenti in massa, dentro di falda, dentro eluvio-colluviale - Vs<800 m/s	Instabilità potenziale	
		Amplificazione stratigrafica	
		Cedimenti	
		Amplificazione topografica	

Per quelle AREE SUSCETTIBILI DI INSTABILITA caratterizzate dalla presenza di fenomeni in atto (frane attive, aree calanchive e sub-calanchive, aree soggette a soliflusso, ecc., vd. Tav. 3), classificate, pertanto, come "Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata" soggette ai disposti di cui all'Art. 21 delle N.T.A. del P.T.C.P. provinciale, sono inibite, di fatto, le trasformazioni urbanistiche. Le procedure di riferimento e le eventuali analisi di approfondimento di III livello sono specificate nell'Allegato A3 della citata D.A.L. 112/2007.

Base cartografica: "TAV. 3-M3 - CARTA DELLE AREE USCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI" in trasparenza su Elementi 218011-218012-218013-218014 della C.T.R. della R.E.R. a scala 1:5.000

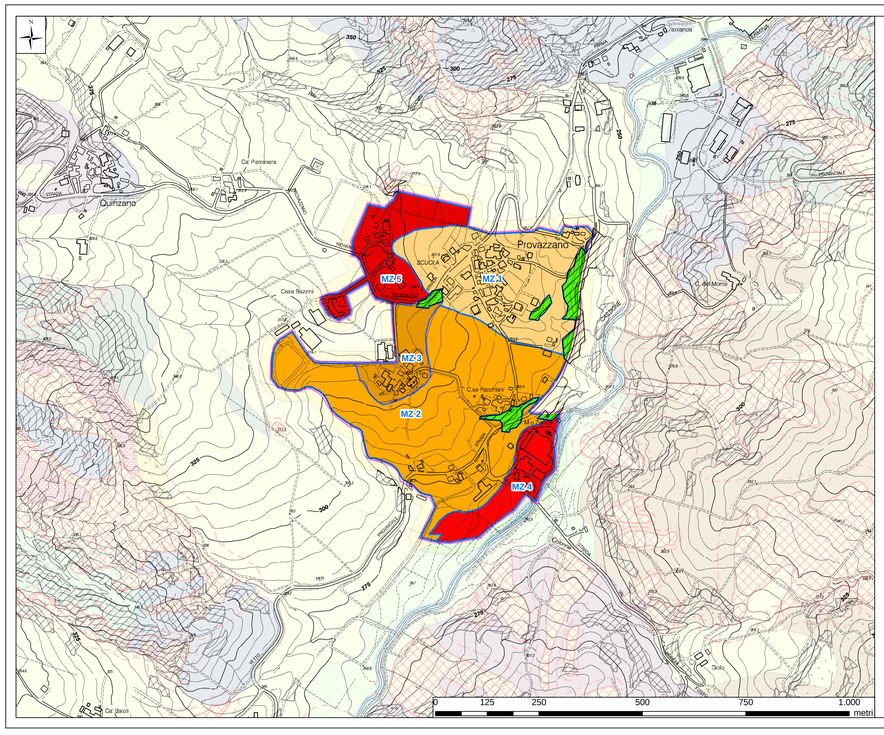
COMMITTENTE Amm. Comunale di Neviano degli Arduini	COD.COMM. APT 08/11
LOCALITA' Comune di Neviani degli Arduini – loc. Bazzano MACROAMBITO 3	
OGGETTO Studio di microzonazione sismica (I° e II° livello di approfondimento) dei seguenti ambiti del territorio comunale: Neviano Capoluogo, Provazzano, Isolanda, Bazzano.	
DATA Gen. 2012 — TAV. 7-M3 CARTA DEI FATTORI DI AMPLIFICAZIONE "F.A."	SCALA 1:5.000

GeoStudi Geologia Territorio Ambiente

PROGETTISTI
Dott. Geol. Lorenzo Negri
Dott. Geol. Marco Vannucchi

PROVINCIA DI PARMA

Tutti i diritti sono riservati.
La riproduzione e la divulgazione a terzi è vietata.



Legenda

Perimetrazione Macroambito

MICROZONE AMBITO MZ2A "PROVAZZANO" - ZONE SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI						
Sigla e colore identificativo Microzona	Ubicazione	Spessore H della "copertura" (m)	Vs- (m/sec)	F.A. P.G.A.	F.A. INTENSITA' SPETTRALE 0,1s < To < 0,5s	F.A. INTENSITA' SPETTRALE 0,5s < To < 1,0s	Note
MZ 1	loc. Provazzano (Abbiate)	10,8 - 11,4 - 14,8	237 - 247 - 372	1,2 - 1,2	1,5	1,3	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 2	loc. Provazzano (Casa Pacchioni)	5,7	201	2,0	1,7	1,4	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 3	loc. Provazzano (Rambia nord)	36,5	323	2,0	2,3	2,0	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 4	loc. Provazzano (Croce di Sedimalo)	11,2 - 14,0	244 - 291	2,0 - 2,2	1,9 - 2,2	1,5 - 1,7	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 5	loc. Provazzano (Croce Chiesa)	12,5 - 14,5	280 - 295	2,2 - 2,3	2,2	1,5 - 1,7	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)

Lo spessore "H" corrisponde alla profondità da p.c. del contrasto di velocità più significativo individuato dalle misure di microtremore ambientale HVSR e riconducibile all'interfaccia terreni di "copertura" / "substrato rigido" (Vs ≥ 800 m/s) o "non rigido" (Vs < 800 m/s) sottostante.

I Fattori di Amplificazione sono stati stimati in riferimento alle Tabelle di Allegato A2, Paragr. A2.1.1 - Appennino e margine appenninico-padano, di cui alla D.A.L. 112/2007. Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, comma 1, della L.R. 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" approvati con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n512. Risultano di problematica ap.plicazione le Tabelle ICMS 2008 di cui agli "Indirizzi e criteri generali per la microzonazione sismica" (vd. Paragr. 5.4 della Relazione Illustrativa).

Per quanto concerne locali porzioni di territorio evidenziate in cartografia con retinatura nera inclinata, presenti all'interno di alcune microzone, queste possono risultare potenzialmente soggette anche ad un'amplificazione sismica indotta da effetti topografici, per la stima della quale si rimanda all'algoritmo di calcolo di cui all'Allegato A2.2 della citata Delibera D.A.L. 112/2007, nonnché alle verifiche di cui agli ICSM 2008. Si segnala, tuttavia, che si tratta frequentemente di situazioni topografiche locali, contraddittorie da angoli di pendio ridotti, solitamente inferiori a 21°, etc da dislivelli inferiori a 30 metri, condizioni che non comportano, di fatto, significative amplificazioni topografiche (valori di S prossimi a 1). Dette amplificazioni dovranno comunque essere oggetto di verifica, nel caso, in sede di pianificazione operativa (P.O.C.) ed attuativa (P.U.A.).

TERZO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

SIMBOLOGIA	DEPOSITI DI COPERTURA	EFFETTI ATTESI	
	Frana attiva (un buffer del limite di potenziale riftamento/evoluzione del fenomeno di dissesto - Vs<800 m/s	Instabilità in atto	NECESSARIO APPROFONDIMENTI DI III LIVELLO / ZONE SUSCETTIBILI DI INSTABILITA
		Instabilità potenziale	
		Amplificazione stratigrafica	
		Cedimenti	
		Potenziale amplificazione topografica (acclività > 15)	
	Decorticamento superficiale e/o scollatura - Vs<800 m/s	Instabilità in atto	
		Instabilità potenziale	
		Amplificazione stratigrafica	
		Cedimenti	
	Deposito di versante (con spessore > di 5 metri e/o acclività > di 15). Frana quiescente, parte di versante interessata da scivolamenti in massa, dentro di falda, dentro eluvio-colluviale - Vs<800 m/s	Instabilità potenziale	
		Amplificazione stratigrafica	
		Cedimenti	
		Amplificazione topografica	

Per quelle AREE SUSCETTIBILI DI INSTABILITA caratterizzate dalla presenza di fenomeni in atto (frane attive, aree calanchive e sub-calanchive, aree soggette a soliflusso, ecc., vd. Tav. 3), classificate, pertanto, come "Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata" soggette ai disposti di cui all'Art. 21 delle N.T.A. del P.T.C.P. provinciale, sono inibite, di fatto, le trasformazioni urbanistiche. Le procedure di riferimento e le eventuali analisi di approfondimento di III livello sono specificate nell'Allegato A3 della citata D.A.L. 112/2007.

Base cartografica: "TAV. 3-M2A - CARTA DELLE AREE USCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI" in trasparenza su Elementi 217041-218014 della C.T.R. della R.E.R. a scala 1:5.000

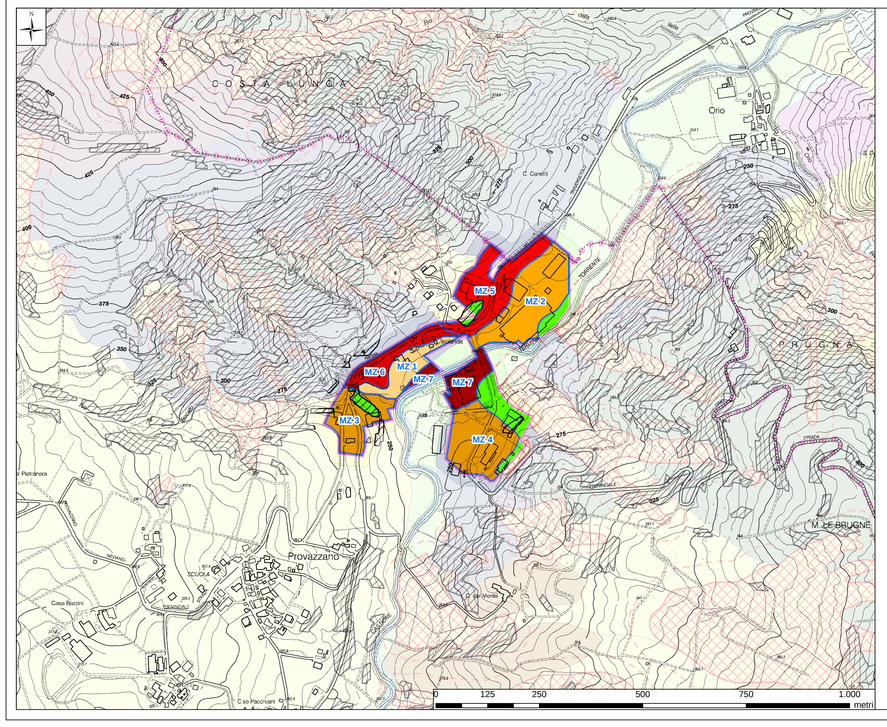
COMMITTENTE Amm. Comunale di Neviano degli Arduini	COD.COMM. APT 08/11
LOCALITA' Comune di Neviani degli Arduini – loc. Provazzano MACROAMBITO 2A	
OGGETTO Studio di microzonazione sismica (I° e II° livello di approfondimento) dei seguenti ambiti del territorio comunale: Neviano Capoluogo, Provazzano, Isolanda, Bazzano.	
DATA Gen. 2012 — TAV. 7-M2A CARTA DEI FATTORI DI AMPLIFICAZIONE "F.A."	SCALA 1:5.000

GeoStudi Geologia Territorio Ambiente

PROGETTISTI
Dott. Geol. Lorenzo Negri
Dott. Geol. Marco Vannucchi

PROVINCIA DI PARMA

Tutti i diritti sono riservati.
La riproduzione e la divulgazione a terzi è vietata.



Legenda

Perimetrazione Macroambito

MICROZONE AMBITO MZ2B "ISOLANDA" - ZONE SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI						
Sigla e colore identificativo Microzona	Ubicazione	Spessore H della "copertura" (m)	Vs- (m/sec)	F.A. P.G.A.	F.A. INTENSITA' SPETTRALE 0,1s < To < 0,5s	F.A. INTENSITA' SPETTRALE 0,5s < To < 1,0s	Note
MZ 1	loc. Isolanda - Zona de la ca ottavina (a valle S.P.)	24,5	159	1,8	2,0	1,7	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 2	loc. Isolanda - Zona di Sorbolado NE (a valle del portale)	8,2	201	2,0	1,8	1,5	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 3	loc. Isolanda - Zona SO ex ca ottavina (a S.P. Pedemontana)	30,4	317	2,0	2,3	2,4	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 4	loc. Isolanda - Zona ex da. Alcaldi	32,4	329	2,0	2,3	2,4	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 5	loc. Isolanda - Zona NE ex ca ottavina (a S.P. Pedemontana)	17,4	196	2,2	2,2	1,7	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 6	loc. Isolanda - Zona N ex ca ottavina (a S.P.)	8,6	201	2,3	2,2	1,8	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)
MZ 7	loc. Isolanda - Zona di Sorbolado (a valle del portale)	17,7	189	2,3	2,6	1,9	Substrato non rigido (Vs < 800 m/s)

Lo spessore "H" corrisponde alla profondità da p.c. del contrasto di velocità più significativo individuato dalle misure di microtremore ambientale HVSR e riconducibile all'interfaccia terreni di "copertura" / "substrato rigido" (Vs ≥ 800 m/s) o "non rigido" (Vs < 800 m/s) sottostante.

I Fattori di Amplificazione sono stati stimati in riferimento alle Tabelle di Allegato A2, Paragr. A2.1.1 - Appennino e margine appenninico-padano, di cui alla D.A.L. 112/2007. Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, comma 1, della L.R. 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" approvati con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n512. Risultano di problematica ap.plicazione le Tabelle ICMS 2008 di cui agli "Indirizzi e criteri generali per la microzonazione sismica" (vd. Paragr. 5.4 della Relazione Illustrativa).

Per quanto concerne locali porzioni di territorio evidenziate in cartografia con retinatura nera inclinata, presenti all'interno di alcune microzone, queste possono risultare potenzialmente soggette anche ad un'amplificazione sismica indotta da effetti topografici, per la stima della quale si rimanda all'algoritmo di calcolo di cui all'Allegato A2.2 della citata Delibera D.A.L. 112/2007, nonnché alle verifiche di cui agli ICSM 2008. Si segnala, tuttavia, che si tratta frequentemente di situazioni topografiche locali, contraddittorie da angoli di pendio ridotti, solitamente inferiori a 21°, etc da dislivelli inferiori a 30 metri, condizioni che non comportano, di fatto, significative amplificazioni topografiche (valori di S prossimi a 1). Dette amplificazioni dovranno comunque essere oggetto di verifica, nel caso, in sede di pianificazione operativa (P.O.C.) ed attuativa (P.U.A.).

TERZO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

SIMBOLOGIA	DEPOSITI DI COPERTURA	EFFETTI ATTESI	
	Frana attiva (un buffer del limite di potenziale riftamento/evoluzione del fenomeno di dissesto - Vs<800 m/s	Instabilità in atto	NECESSARIO APPROFONDIMENTI DI III LIVELLO / ZONE SUSCETTIBILI DI INSTABILITA
		Instabilità potenziale	
		Amplificazione stratigrafica	
		Cedimenti	
		Potenziale amplificazione topografica (acclività > 15)	
	Decorticamento superficiale e/o scollatura - Vs<800 m/s	Instabilità in atto	
		Instabilità potenziale	
		Amplificazione stratigrafica	
		Cedimenti	
	Deposito di versante (con spessore > di 5 metri e/o acclività > di 15). Frana quiescente, parte di versante interessata da scivolamenti in massa, dentro di falda, dentro eluvio-colluviale - Vs<800 m/s	Instabilità potenziale	
		Amplificazione stratigrafica	
		Cedimenti	
		Amplificazione topografica	

Per quelle AREE SUSCETTIBILI DI INSTABILITA caratterizzate dalla presenza di fenomeni in atto (frane attive, aree calanchive e sub-calanchive, aree soggette a soliflusso, ecc., vd. Tav. 3), classificate, pertanto, come "Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata" soggette ai disposti di cui all'Art. 21 delle N.T.A. del P.T.C.P. provinciale, sono inibite, di fatto, le trasformazioni urbanistiche. Le procedure di riferimento e le eventuali analisi di approfondimento di III livello sono specificate nell'Allegato A3 della citata D.A.L. 112/2007.

Base cartografica: "TAV. 3-M2B - CARTA DELLE AREE USCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI" in trasparenza su Elementi 218014 della C.T.R. della R.E.R. a scala 1:5.000

COMMITTENTE Amm. Comunale di Neviano degli Arduini	COD.COMM. APT 08/11
LOCALITA' Comune di Neviani degli Arduini – loc. Isolanda MACROAMBITO 2B	
OGGETTO Studio di microzonazione sismica (I° e II° livello di approfondimento) dei seguenti ambiti del territorio comunale: Neviano Capoluogo, Provazzano, Isolanda, Bazzano.	
DATA Gen. 2012 — TAV. 7-M2B CARTA DEI FATTORI DI AMPLIFICAZIONE "F.A."	SCALA 1:5.000

GeoStudi Geologia Territorio Ambiente

PROGETTISTI
Dott. Geol. Lorenzo Negri
Dott. Geol. Marco Vannucchi

PROVINCIA DI PARMA

Tutti i diritti sono riservati.
La riproduzione e la divulgazione a terzi è vietata.